

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## In crescita il turismo sulle montagne piemontesi

Redazione VcoNews · Monday, August 3rd, 2020

Nel 2019 **trend positivo per il comparto turistico montano** regionale, che ha registrato un +14,34% di pernottamenti in estate ed un incremento del 3,13% in inverno. A crescere soprattutto i flussi turistici italiani, compensando una flessione dall'estero. L'offerta lacuale estiva regionale ha registrato invece una lieve flessione delle presenze -2,05%. Il Distretto dei Laghi ha visto scendere arrivi e presenze, 1.121.902 e 3.780.073, dell'1,7% e 2,9%.

**Le colline piemontesi** confermano la propria posizione con una crescita degli arrivi (+3,14%) e una flessione delle presenze (-1,68%). La componente estera vale oltre il 51% delle presenze totali e il 46% degli arrivi. Aumentano i flussi nazionali, mentre quelli esteri registrano una contrazione nei pernottamenti.

**La Città di Torino** registra oltre 3milioni e 644mila presenze (-4,1%) e oltre 1milione e 389mila arrivi (+7,6%), con un incremento più significativo della componente straniera (+3% di presenze e +26% di arrivi).

In valori assoluti, le ATL Turismo Torino e Provincia e il **Distretto dei Laghi si confermano come le località più attrattive**, seguite dal territorio di Langhe Monferrato Roero

**Più in generale il turismo in Piemonte ha segnato +1,82% in termini di arrivi**, con un incremento maggiore nella componente estera, pari al +3,7%. In flessione di un punto percentuale i pernottamenti. In aumento la soddisfazione e il sentiment positivo di chi ha visitato il Piemonte. Per quanto riguarda il drammatico anno che il turismo sta vivendo il 25% degli italiani che andranno in vacanza ha intenzione di soggiornare in Piemonte nei prossimi mesi.

Sono questi **alcuni dei dati presentati oggi** dall'**Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte-DMO** sul turismo piemontese dello scorso anno, insieme a prospettive e tendenze per il difficilissimo anno in corso. Nel corso del 2019 l'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte ha operato in stretta collaborazione con la Direzione Turismo della Regione Piemonte per avviare il processo di innovazione della raccolta dati, elaborazione e monitoraggio, con una nuova piattaforma per la raccolta dei dati statistici che restituisce anche rilevamenti sulla qualità dei servizi e sulle impressioni dei turisti.

**Entrando nello specifico degli andamenti**, nel 2019 il turismo in Piemonte ha registrato **oltre 5 milioni e 372 mila arrivi**, cioè +1,82% sul 2018, con un particolare incremento del mercato estero, +3,7%, in linea con gli arrivi internazionali registrati in Europa dall'Organizzazione Mondiale del Turismo. Oltre 14milioni e 932mila i pernottamenti registrati con una flessione di 1,1% maggiore

nel mercato domestico. Se si analizza l'evoluzione turistica piemontese su un arco temporale più ampio, si osserva che negli ultimi 10 anni gli arrivi sono cresciuti di oltre il 31%, le presenze del 20%.

**I mesi estivi si confermano i più importanti per il turismo regionale**, attraendo oltre il 60% dei flussi, con il +2% di arrivi ma -1% di presenze. L'andamento mensile conferma i picchi di luglio e agosto e, come per l'anno precedente, risulta in aumento il mese di ottobre: +2,7% dei pernottamenti e +10,5% di arrivi. Complessivamente i flussi sono cresciuti maggiormente nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda la provenienza dei turisti, si confermano **le quote pari a 56% dal mercato italiano e al 44% dal mercato estero** già registrate nel 2018. I pernottamenti generati da turisti dall'estero sono stati circa 6milioni e 559mila. La Germania è sempre il primo Paese estero con una quota pari a circa il 22% del totale estero.

Come anticipato prima oltre ai dati statistici, la nuova piattaforma permette di disporre di **indicazioni qualitative sugli ospiti**. Accanto a questi dati qualitativi si uniscono gli indicatori di soddisfazione e sentiment elaborati a partire dalle recensioni on-line dei principali portali di ricerca e prenotazione dei servizi turistici. Complessivamente **la soddisfazione degli ospiti circa le strutture ricettive piemontesi è migliore rispetto al totale italiano: 87,7/100 verso 86,7/100**.

**Le migliori performance**, in termini di crescita, si registrano sul territorio **dell'ATL di Novara** (+7,5% di arrivi e +7,2% di presenze), a seguire le Langhe Monferrato Roero (+5,3% di arrivi e -0,3% di presenze). L'ATL del Cuneese registra +1,9% di arrivi e -1,1% di presenze, sostanzialmente stabili gli arrivi di Alexala (-0,2%) con una flessione nelle presenze (-4,0%), analogamente al territorio dell'ATL Biella Valsesia e Vercelli (-0,6% di arrivi e -5,2% di presenze).

### **Monitoraggio, aspettative e prospettive per il 2020**

Se questi dati disegnano la fotografia della destinazione prima dell'emergenza sanitaria, **il monitoraggio nel corso del 2020 è particolarmente importante per verificare l'effettiva ripresa del settore**. Nell'ambito del programma #RipartiTurismo, l'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO ha sviluppato due azioni specifiche per monitorare l'offerta e sondare la domanda dei prossimi mesi, in particolare, la popolazione italiana quale mercato più promettente nell'immediato.

**Gli operatori turistici piemontesi si sentivano sostanzialmente pronti ad accogliere i visitatori fin dall'inizio di giugno**. L'indagine ha coinvolto gestori di strutture ricettive (Hotel, Agriturismo, B&B, etc.) ristoratori, guide / accompagnatori, consorzio turistici, tour operator, agenzie di viaggi, attrattori turistici (sito culturale, museale, promotore gestore eventi, concerti e intrattenimenti, ecc.), noleggio attrezzature (bike, e bike), trasporti turistici, attività commerciali, produttori agroalimentari e opinion leader del territorio. A loro è stato chiesto una valutazione sui volumi dell'attività nei prossimi mesi, sul loro prodotto e sulle criticità e opportunità rilevate.

Al di là della forte preoccupazione per la crisi – **oltre 80% degli operatori ritiene che nei prossimi tre mesi la propria attività subirà una forte contrazione** – la maggior parte degli interpellati si è dichiarato preparato a riaprire l'attività, pur lamentando poca chiarezza nelle linee guida di comportamento. Si dichiarano più preparati nella zona delle Langhe Monferrato Roero e, a

seguire, nell'area di Biella Valsesia e Vercelli.

**I punti di forza riconosciuti al Piemonte** sono legati ad elementi intrinseci del territorio e del prodotto: montagna, lago, ampi spazi per soggiorni nella natura, attività outdoor, con possibilità di stare all'aria aperta in tranquillità. Questo soprattutto nei territori di Biella Valsesia e Vercelli, Cuneese e Distretto Turistico dei Laghi. Ma altrettanto importanti sono gli elementi connessi alla configurazione dell'offerta turistica locale: strutture piccole di qualità, a conduzione familiare, con elevato rapporto qualità-prezzo. Questo dato emerge soprattutto nelle aree di Langhe Monferrato Roero, Alexala e Novarese.

**Le debolezze del prodotto** sono connesse alla necessità di riorganizzazione per mercati differenti da quelli esteri che rappresentano i bacini consolidati (soprattutto per Distretto dei Laghi e Langhe Monferrato Roero) e al bisogno di aumentare la capacità di servizio con risorse non disponibili nell'attuale organizzazione (es., personale per le pulizie e sanificazione).

**Le principali criticità** sottolineate dagli operatori sono legate all'incertezza sulle decisioni governative e alla cancellazione delle prenotazioni su tutto il territorio regionale. Tuttavia si intravede anche l'opportunità legata alla scoperta di destinazioni minori da parte dei potenziali visitatori.

E i potenziali visitatori del Piemonte nei prossimi mesi ci sono e, secondo il sondaggio realizzato con la collaborazione di Metis Ricerche, **il 25% degli italiani ha intenzione di fare una vacanza in Piemonte.**

Per chi sceglierà la nostra regione, **le principali destinazioni** saranno Torino, Val Susa con Bardonecchia e Sestriere, poi Langhe, Roero e Monferrato, le Valli del Cuneese e il **Lago d'Orta**. Il soggiorno sarà all'insegna dell'attività all'aria aperta, del trekking, dell'escursionismo e della bicicletta. L'enogastronomia è la motivazione principale di coloro che ritengono probabile un soggiorno in Piemonte, seguita dai cammini spirituali. È da notare che coloro che dichiarano di non sapere ancora dove andranno sono coloro che hanno una probabilità maggiore di apprezzare i soggiorni culturali.

**Per la vacanza in Piemonte, si soglierà in albergo e in case private in affitto** insieme alla propria famiglia o con il partner. La durata sarà in maggioranza di più settimane – tipico della vacanza estiva – ma è importante anche la quota di chi trascorrerà solo una settimana o short breaks. Il periodo più probabile della vacanza si concentra nei mesi di agosto e settembre, spostandosi quindi più verso la fine dell'estate, mentre la ricerca delle informazioni avverrà in primo luogo tramite passaparola di amici e parenti, accanto alla ricerca sui portali di prenotazioni e sui siti web delle singole destinazioni.

Per l'acquisto si prediligerà **accordi diretti con gli operatori** (albergatori, guide, transfer, ecc.) e l'acquisto on-line (rispettivamente, il 34% e 27%).

Da sottolineare che chi ha fatto una vacanza in Piemonte negli ultimi tre anni dichiara **un livello di soddisfazione molto elevato**: in una scala da 1(min) a 5(max), il 55% dei casi attribuisce il voto massimo e votazione elevata (4) per il 39%. Ancora, l'89% dichiara che rifarebbe la vacanza in Piemonte.

Oggi i primi segnali di **ripresa dei movimenti turistici sul territorio si stanno registrando anche nelle recensioni on-line dei visitatori**. Infatti, nei primi quattro mesi del 2020 l'emergenza

sanitaria ha inciso notevolmente sui comportamenti degli utenti, registrando un forte calo dei contenuti che, per la ricettività, è stato pari a -55,6% (in particolare, -76,7% a marzo e -86,4% ad aprile). Nel mese di maggio l'andamento dei contenuti ha evidenziato una lieve risalita (-80,4%), che per giugno registra una crescita rispetto a maggio: complessivamente nel I semestre 2020 il calo di contenuti si attesta a -60% e lascia auspicare che si riduca via via per raggiungere i livelli dei primi mesi dell'anno.

This entry was posted on Monday, August 3rd, 2020 at 12:17 pm and is filed under [Regione, Turismo](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.